

COMUNITA' MONTANA "ALBURNI"
CONTRONE (Salerno)



Spedizione

Prot.n. 1066

Data 12 MAR. 2013

ORIGINALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

N. 11 del 04 marzo 2013

OGGETTO: Nomina responsabile della prevenzione della corruzione.

L'anno duemilatredecim il giorno quattro del mese di marzo alle ore 16.00 nella sede della Comunità Montana.

La Giunta Esecutiva, legalmente convocata, si è radunata sotto la presidenza del Presidente, Ruberto Giuseppe, nelle persone dei Signori:

	Presenti	Assenti
1) RUBERTO Giuseppe Presidente	x	
2) D'ELIA Giuseppe Assessore	x	
3) MAZZEI Armando Assessore	x	

Assiste il Segretario Generale della Comunità Montana, dr. Fernando Antico incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA ESECUTIVA

PREMESSO:

che la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale. ";

Visto, altresì, il comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

Evidenziato, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

e) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11. ";

Vista la legge 07.08.1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;
Visto il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25.01.2013, con la quale sono state dettate disposizioni in materia di repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A;

Fatto presente che ai sensi della circolare suddetta è importante che la nomina del responsabile della prevenzione della corruzione ricada su un dirigente che si trovi in posizione di relativa stabilità, per evitare che la necessità di intraprendere iniziative penetranti nei confronti dell'organizzazione amministrativa possa essere compromessa anche solo potenzialmente dalla situazione di precarietà dell'incarico;

Atteso, inoltre, che la medesima circolare stabilisce che nell'ambito di ciascuna amministrazione debba essere compiuta una valutazione in ordine al fatto che la legge collega all'inadeguato adempimento delle suddette funzioni, l'applicazione delle sanzioni conseguenti a responsabilità dirigenziale e responsabilità disciplinare, per cui pare da escludere a priori la possibilità che l'incarico di responsabile sia svolto da quei dipendenti o soggetti che per il tipo di rapporto di cui sono titolari non possono rispondere a questo titolo;

Dato atto che il Segretario Generale, che la legge individua in via preferenziale, non è dipendente di ruolo di questo Ente, ma convenzionato a termine;

Rilevato, altresì, che in dipendenza del rapporto di cui sopra, il prefato convenzionato non potrebbe rispondere di responsabilità dirigenziale e responsabilità disciplinare;

Che per tali ragioni è opportuno individuare un dipendente di ruolo appartenente alla cat. D per la nomina di che trattasi;

Dato atto, altresì, che il Responsabile dell'Area Amministrativa, I.D Sergio Somma, è stato individuato dalla G.E. con delibera n. 1 del 2 gennaio 2012, ai sensi dell'art. 42 dello Statuto comunitario, Vice Segretario;

accertato che, il predetto dipendente ha i requisiti di cui alla circolare N. 1 del 25/01/2013, della Presidenza dei Ministri (Dipartimento della funzione Pubblica);

acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica (art.49 Decreto Legislativo 267/2000).

Il Segretario Generale

Dr. Fernando Antico

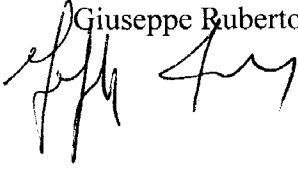
Con voti unanimi e palesi,

D E L I B E R A

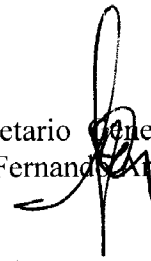
1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato, che qui si intende riportata e trascritta;
2. Di individuare, quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Ente il Responsabile dell'Area Amministrativa e vice segretario dell'ente, I.D. Sergio Somma, nato a Salerno il 30/01/1959, appartenente alla categoria D., livello apicale di questa Comunità Montana;
3. di incaricare il suddetto funzionario a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del piano triennale comunitario di prevenzione della corruzione e del regolamento per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;
4. di pubblicare il presente provvedimento anche nella parte specifica del sito istituzionale avente ad oggetto "prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità".
5. Trasmettere copia della presente alla CIVIT, con l'indirizzo completo e la e-mail del dipendente di cui sopra;
6. Dichiarare la presente dopo apposita votazione unanime favorevole, immediatamente esecutiva.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
Giuseppe Ruberto



Il Segretario Generale
dr. Fernando Antico



RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il responsabile delle pubblicazioni attesta che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio il **2 MAR. 2013**, n. **59** di cronologico e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Controne, li **12 MAR. 2013**

IL RESPONSABILE


Placido Abotemario

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su relazione del responsabile delle pubblicazioni, attesta che copia della suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio, nella Sede di questo Ente, ai fini della pubblicazione dal **2 MAR. 2013** al _____ ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, Comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

Controne, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE



ESEGUIBILITA'

- Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, c.4, D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.;

- Decorsi i termini ai sensi dell'Art.134, c.3, D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.;

Controne, li **12 MAR. 2013**

Il Segretario Generale

